

Il rettore

DAI DOCENTI MI ASPETTO MATURITÀ

di ALESSANDRO MAZZUCCO

L'attenzione che gli organi di stampa stanno riservando alle difficoltà dell'Università italiana temo stia rischiando di disorientare l'opinione pubblica.

CONTINUA A PAGINA 8



Mazzucco: no alla rivolta contro lo stesso ateneo Ai docenti chiedo maturità

SEGUE DALLA PRIMA

Lo abbiamo constatato in questi giorni in cui anche la nostra città è stata coinvolta nel dibattito, talvolta dai toni accesi, suscitato dalle iniziative di protesta generate spontaneamente, senza preavviso, anche nel nostro Ateneo, da parte della Facoltà di Scienze. Una protesta che da alcuni è stata, fra l'altro, intesa come rivolta contro lo stesso Ateneo. Il Senato Accademico all'unanimità ha deciso, venerdì scorso, di non promuovere forme di protesta istituzionalizzata. Ciò non significa che l'ateneo sia disattento. Come provato dalle stesse cronache giornalistiche, da più anni e in innumerevoli occasioni abbiamo presentato le iniziative riformatrici messe in atto per rendere «virtuoso» il nostro percorso e permetterci di invocare ad alta voce una seria ed approfondita valutazione di merito da parte del governo. Se oggi possiamo dire no ai tagli indiscriminati - come ho fatto personalmente rivolgendomi al Presidente della Camera onorevole Gianfranco Fini non più tardi di una quindicina

di giorni orsono - è proprio in virtù dell'azione forte di governance che abbiamo intrapreso e che ci ha già consentito di modificare alcune regole interne dell'ateneo a salvaguardia della futura sopravvivenza e dello sviluppo scientifico. Per questo motivo non abbiamo necessità di alcuna forma di protesta che pretenda di richiamarci alla vigilanza: i problemi li conosciamo e li abbiamo ben presenti. Abbiamo però altrettanto presente che ogni azione di contestazione è oggi condotta alla cieca e che altresì è scorretto intervenire con manifestazioni di plateale dissenso nei confronti di un governo che è nell'imminenza di presentare alla Conferenza dei rettori il documento con le linee di indirizzo del suo intervento che auspichiamo sarà dibattuto in Parlamento. Sinora abbiamo avuto sol-

tanto provvedimenti di carattere finanziario, mentre attendiamo di conoscere finalmente le scelte sulle specifiche problematiche dell'università, a cominciare da quella prioritaria della valutazione. Quanto alla questione della possibile trasformazione degli atenei in fondazioni, è distorta l'idea che il rettore dell'ateneo di Verona stia offrendo un sostegno acritico ad un'ipotesi che, al contrario, ho ribadito impercorribile in assenza di un chiaro progetto politico da parte del governo.

Neoterizein era il verbo usato dai Greci antichi per indicare la propensione dei giovani a manifestare con veemenza rivoluzionaria il loro pensiero. Dagli adulti, tanto più se docenti, ci attendiamo una prova di maturità.

Alessandro Mazzucco
Rettore Università di Verona